



Codice di condotta

per i partner commerciali e gli intermediari terzi di Fluence

VERSIONE 3.0

Sommario

Ambito di applicazione e applicabilità	4
1. Conformità alla legge	5
2. Pratiche commerciali corrette.....	5
2.1. Divieto di corruzione e concussione	5
2.2. Concorrenza leale, leggi antitrust e diritti di proprietà intellettuale	6
2.3. Conflitti di interesse.....	6
2.4. Antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo.....	6
2.5. Protezione dei dati personali e privacy	7
2.6. Leggi sulla sicurezza informatica.....	7
2.7. Rispetto delle normative in materia di controllo delle esportazioni, doganali e commerciali.....	8
3. Diritti umani e pratiche di lavoro eque	9
3.1. Divieto di lavoro minorile.....	9
3.2. Protezione dei giovani lavoratori.....	9
3.3. Occupazione per libera scelta e lotta alla schiavitù moderna	9
3.4. Assenza di discriminazione e prevenzione di molestie e abusi	10
3.5. Diritti di libertà di associazione e di contrattazione collettiva.....	10
3.6. Orario di lavoro e giorni di riposo	10
3.7. Salari minimi e benefit.....	10
3.8. Non è previsto il lavoro precario	11
3.9. Popoli indigeni, diritti fondiari e impatto sulle comunità.....	11
3.10. Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	11
3.11. Gestione dei reclami	12

4. Responsabilità ambientale	13
4.1. Sistema di compliance ambientale	13
4.2. Gestione dei prodotti chimici.....	13
4.3. Trasparenza ambientale	14
4.4. Azione per il clima ed emissioni di gas a effetto serra (GHG).....	14
4.5. Materiale riciclato	14
4.6. Gestione responsabile delle risorse idriche	15
4.7. Biodiversità e tutela delle risorse naturali.....	15
5. Approvvigionamento responsabile di minerali.....	16
6. Gestione della catena di fornitura.....	17
6.1. Sistema di gestione della due diligence.....	17
6.2. Trasparenza della catena di fornitura.....	17
Dichiarazione di impegno al Codice di condotta dei fornitori	18



Il presente Codice di condotta per i partner commerciali e gli intermediari terzi di Fluence (“Codice di condotta dei fornitori”) definisce le aspettative nei confronti di tutti i fornitori affinché operino in modo etico, responsabile e nel rispetto della legge, attenendosi al contempo agli standard ambientali, sociali e di governance (“ESG”).

Il Codice si applica a tutte le entità che forniscono beni o servizi a Fluence Energy, Inc. e alle sue affiliate (collettivamente, “Fluence”) – inclusi appaltatori, subappaltatori, fornitori, consulenti, agenti e partner commerciali – nonché al loro personale, ovvero a tutte le persone coinvolte nella fornitura di tali servizi, compresi dipendenti, personale temporaneo e lavoratori in somministrazione.

Fluence si riserva il diritto di modificare in qualsiasi momento i requisiti del presente Codice di condotta per i fornitori e si aspetta che ciascun partner commerciale e/o intermediario terzo (ciascuno di essi un “Fornitore”) accetti tali modifiche in tempi ragionevoli e garantisca la conformità a qualsiasi Codice di condotta per i fornitori modificato.



Ambito di applicazione e applicabilità

Fluence riconosce che i propri fornitori sono di varia natura, spaziando dai partner manifatturieri globali ai fornitori di servizi locali. Sebbene i principi fondamentali del presente Codice si applichino a tutti i fornitori, alcune disposizioni sono rilevanti in relazione alla natura specifica dei beni o dei servizi forniti.

Tutti i fornitori devono rispettare i requisiti stabiliti nelle sezioni **Rispetto della legge (Sezione 1)**, **Pratiche commerciali corrette (Sezione 2)** e **Diritti umani e pratiche lavorative eque (Sezione 3)**. L'applicabilità delle sezioni **Responsabilità ambientale (Sezione 4)**, **Approvvigionamento responsabile dei minerali (Sezione 5)** e **Gestione della catena di fornitura (Sezione 6)** dipenderà dalle specifiche attività del fornitore e dalla loro integrazione nella catena del valore di Fluence.

Questo approccio basato sul rischio garantisce che i requisiti siano pertinenti e proporzionati. I fornitori sono tenuti a valutare le proprie attività e a rispettare tutte le sezioni applicabili del presente Codice di condotta dei fornitori.

Con la presente, il fornitore dichiara di:

1. Conformità alla legge

- 1.1. Rispettare le leggi vigenti in tutte le giurisdizioni a cui è soggetto.
- 1.2. Laddove i requisiti del presente Codice di condotta dei fornitori stabiliscano uno standard più elevato di quello richiesto dalle leggi e dai regolamenti locali applicabili, allinearsi ai requisiti stabiliti nel presente Codice di condotta dei fornitori a condizione che tali requisiti non siano vietati dalle leggi e dai regolamenti locali.

2. Pratiche commerciali corrette

2.1. Divieto di corruzione e concussione

- 2.1.1. Non tollerare alcuna forma di corruzione o concussione e non impegnarsi direttamente o indirettamente in alcuna forma di corruzione e non concedere, offrire o promettere alcunché di valore a un funzionario pubblico o a una controparte del settore privato allo scopo di influenzare un'azione ufficiale o ottenere un vantaggio improprio.





2.2. Concorrenza leale, leggi antitrust e diritti di proprietà intellettuale

- 2.2.1. Agire in conformità alle leggi e ai regolamenti nazionali e internazionali in materia di concorrenza e accettare di non partecipare alla fissazione dei prezzi, all'assegnazione del mercato o dei clienti, alla ripartizione del mercato o alla manipolazione delle offerte con i concorrenti.
- 2.2.2. Rispettare ed attenersi ai diritti di proprietà intellettuale e alle leggi vigenti.

2.3. Conflitti di interesse

- 2.3.1. Evitare di intraprendere qualsiasi attività che possa creare un conflitto di interessi improprio o illegale nei rapporti con Fluence. Sussiste un conflitto di interessi quando relazioni o attività compromettono, o sembrano compromettere, la capacità di prendere decisioni obiettive ed eque. Fluence esige che le decisioni prese per suo conto evitino anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi e siano obiettive ed eque.
- 2.3.2. Rispettare le leggi vigenti in materia di insider trading. Ai sensi delle leggi federali sui titoli degli Stati Uniti, non è consentito acquistare o

vendere titoli di Fluence Energy Inc. o di un'altra società se si è in possesso di informazioni su Fluence o su un'altra società che (1) non sono disponibili al pubblico degli investitori e (2) potrebbero influenzare la decisione di un investitore di acquistare o vendere il titolo.

2.4. Antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo

- 2.4.1. Non compiere atti di riciclaggio di denaro né alcuna forma di attività illegale o contraria all'etica, tra cui corruzione, estorsione, appropriazione indebita o concussione, e rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili in ogni giurisdizione in cui si svolgono attività commerciali con Fluence.
- 2.4.2. Condurre affari solo con terze parti affidabili che sono coinvolte in attività commerciali lecite e i cui fondi provengono da fonti legittime.
- 2.4.3. Attuare e mantenere controlli efficaci per impedire che le proprie attività, i propri prodotti, servizi o catene di fornitura vengano utilizzati in modo improprio a fini di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo, elusione delle sanzioni o altri reati finanziari.

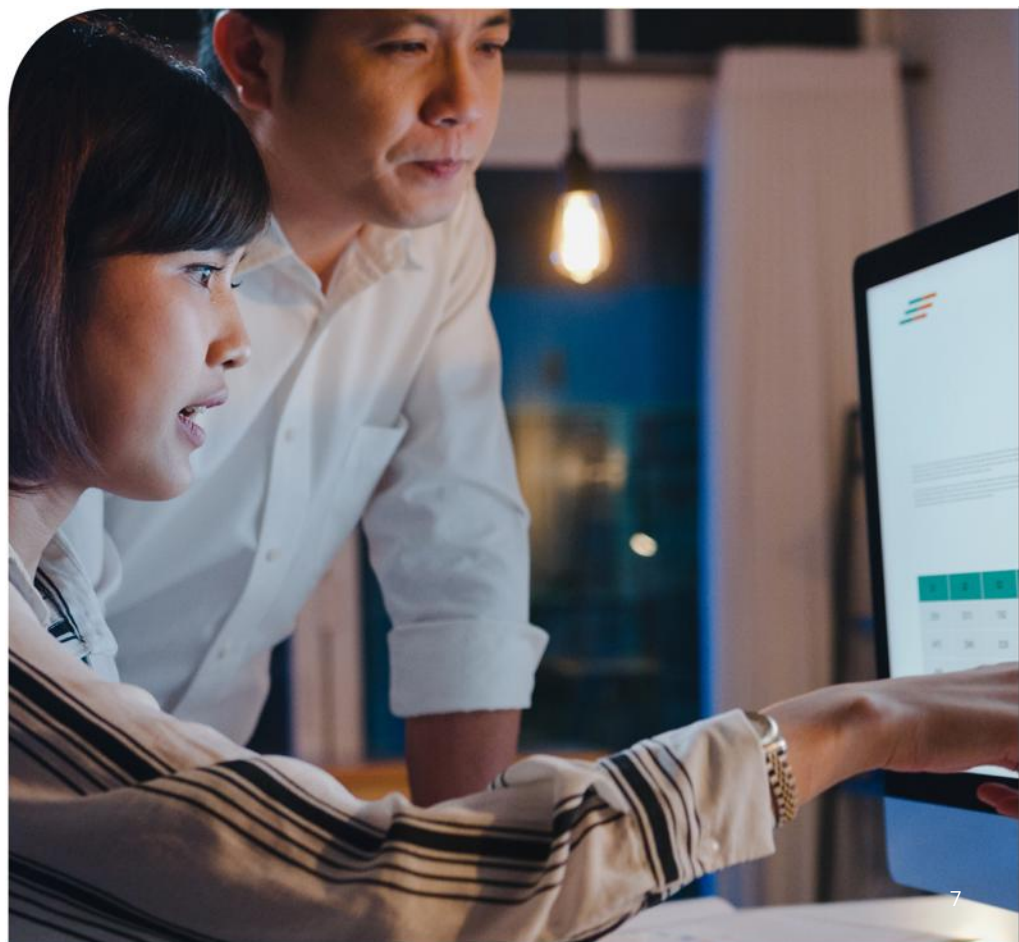
2.5. Protezione dei dati personali e privacy

- 2.5.1. Ottemperare a tutte le leggi e i regolamenti applicabili in materia di protezione dei dati personali e privacy, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD) dell'Unione Europea e del Regno Unito, il California Privacy Rights Act (CPRA) e altre leggi nazionali o regionali (collettivamente, "Leggi sulla protezione dei dati").
- 2.5.2. Riconoscere che, nel fornire beni o servizi a Fluence, agisce in qualità di "Responsabile del trattamento" che tratta i dati personali per conto di Fluence (il " Titolare del trattamento"). Il Fornitore è tenuto a trattare i dati personali nel rigoroso rispetto delle istruzioni documentate da Fluence ed esclusivamente per finalità commerciali legittime.
- 2.5.3. Deve stipulare l'Accordo standard sul trattamento dei dati (DPA) di Fluence (a seconda che si tratti di giurisdizioni del SEE o extra-SEE) qualora i suoi servizi comportino: (a) Il trattamento di dati personali che vadano oltre le informazioni di contatto aziendali di base (ad es., nome, indirizzo e-mail aziendale e numero di telefono utilizzati esclusivamente a fini di comunicazione); oppure (b) il trattamento di dati personali sensibili (ad es., informazioni sanitarie, dati finanziari, indicatori di diversità o verifiche dei precedenti) per conto di Fluence.
- 2.5.4. Fluence si riserva il diritto di stabilire se sia necessario un DPA in base alla natura e al volume dei dati trattati. Qualora venga stipulato un DPA, le disposizioni di tale accordo prevarranno sul presente Codice di condotta dei fornitori per quanto riguarda le questioni relative alla protezione dei dati.
- 2.5.5. Limitare il trasferimento di qualsiasi dato personale al di fuori della giurisdizione di origine (ad es., dallo Spazio Economico Europeo (SEE) verso un paese terzo) senza garantire l'esistenza di un valido meccanismo giuridico di trasferimento, quale una decisione di adeguatezza, clausole contrattuali tipo (SCC) o altre garanzie previste dal DPA di Fluence applicabile.
- 2.5.6. Attuare e mantenere misure tecniche e organizzative (TOM) adeguate a garantire la sicurezza, la riservatezza e l'integrità dei dati personali contro accessi non autorizzati, perdita, alterazione o divulgazione.
- 2.5.7. Segnalare all'Ufficio per la protezione dei dati personali di Fluence qualsiasi violazione, sospetta o effettiva, dei dati personali senza

indebito ritardo e, in ogni caso, entro e non oltre 24 ore dal momento in cui se ne viene a conoscenza, in conformità con quanto descritto nella "Procedura di gestione degli incidenti relativi ai dati personali di Fluence" e nell'Accordo sul trattamento dei dati (DPA) applicabile.

2.6. Leggi sulla sicurezza informatica

- 2.6.1. Utilizzare tutte le risorse informatiche e i dati personali in modo sicuro, responsabile, professionale, etico e legale e garantire la protezione di tutti i dati di Fluence e delle informazioni proprietarie e riservate da accesso non autorizzato o divulgazione.





- 2.6.2. Rispettare i requisiti comuni in materia di sicurezza informatica e implementare misure tecniche e organizzative adeguate a proteggere le informazioni e i sistemi da accessi non autorizzati, perdita, uso improprio o attacchi informatici.
- 2.6.3. Comunicare tempestivamente a Fluence eventuali incidenti di sicurezza informatica, effettivi o sospetti, violazioni dei dati o accessi non autorizzati che possano avere ripercussioni sui sistemi, sui dati e sulle operazioni di Fluence, e collaborare alle attività di indagine e di risoluzione dei problemi.
- 2.6.4. Partecipare al programma di gestione dei rischi di sicurezza di terze parti (TPSRM) di Fluence, che comprende il completamento delle valutazioni di sicurezza, la presentazione di prove attestare relative ai controlli, la risoluzione tempestiva dei rischi individuati e il supporto al monitoraggio continuo e alle rivalutazioni periodiche, come richiesto da Fluence.

2.7. Rispetto delle normative in materia di controllo delle esportazioni, doganali e commerciali

- 2.7.1. Rispettare tutte le leggi internazionali, le leggi nazionali, i regolamenti e gli altri controlli che regolano il trasferimento, l'accesso, l'esportazione, la riesportazione e l'importazione di prodotti, servizi e tecnologie. I fornitori devono adottare, ove applicabile, programmi e politiche di conformità rigorosi per gestire in modo efficace le tecnologie, i prodotti e i dati tecnici soggetti a controlli o restrizioni legali.
- 2.7.2. Non effettuare transazioni che coinvolgano soggetti, entità o giurisdizioni soggette a restrizioni o sanzioni e adottare misure ragionevoli per garantire il costante rispetto delle sanzioni applicabili e dei requisiti in materia di controllo del commercio. In nessun caso un fornitore dovrà intraprendere azioni che possano esporre Fluence al rischio di violare le leggi o i regolamenti commerciali applicabili.

3. Diritti umani e pratiche di lavoro eque

3.1. Divieto di lavoro minorile

- 3.1.1. Rispettare le leggi vigenti in materia di lavoro e occupazione per quanto riguarda qualsiasi forma di lavoro minorile e vietare lo sfruttamento dei bambini nella produzione e nella fornitura di prodotti o servizi. In caso di dubbi sull'età minima di assunzione, va applicata la Convenzione sull'età minima dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (n. 138) del 1973.

3.2. Protezione dei giovani lavoratori

- 3.2.1. In ogni paese, rispettare l'età minima di lavoro e le regole relative all'impiego di un giovane lavoratore definite dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) o dalla legislazione nazionale/regionale, a seconda di quale garantisca una migliore tutela dell'individuo. Per chiarezza, in questo contesto il termine "giovane lavoratore" si riferisce a un individuo che ha superato l'età lavorativa legale ma che non ha ancora compiuto i 18 anni.
- 3.2.2. In ogni caso, i giovani lavoratori (di età superiore al minimo ma inferiore ai 18 anni) non devono essere impegnati in processi o circostanze che possano metterne a rischio la salute, la sicurezza o la moralità.

3.3. Occupazione per libera scelta e lotta alla schiavitù moderna

- 3.3.1. Al fine di prevenire qualsiasi forma di lavoro abusivo o illegale, come il lavoro forzato o la tratta di esseri umani, tutto il lavoro deve avvenire su base volontaria e i lavoratori devono avere libertà di movimento. Sono vietate tutte le forme di lavoro forzato e di traffico di esseri umani, che comprendono, tra le altre, qualsiasi forma di lavoro carcerario, schiavo, vincolato, forzato o coatto.

- 3.3.2. Agire con particolare diligenza nell'assunzione e nel reclutamento di lavoratori migranti, sia direttamente che indirettamente. Inoltre, i partner commerciali devono assicurarsi che il contratto del lavoratore indichi chiaramente i termini e le condizioni e gli obblighi del rispettivo datore di lavoro in una lingua comprensibile ai lavoratori migranti.

- 3.3.3. Risolvere qualsiasi contratto o rapporto di lavoro sulla base di un processo che sia equo, trasparente e coerente con i requisiti della legge locale, e che sia comunicato al dipendente interessato.

- 3.3.4. Al fine di tutelare i lavoratori vulnerabili, il Fornitore dovrà individuare e affrontare i rischi relativi a persone o gruppi che potrebbero essere maggiormente esposti al rischio di sfruttamento o discriminazione, inclusi, ove applicabile, i lavoratori migranti, a tempo determinato, a contratto, i giovani e le donne, e dovrà garantire loro un trattamento equo e la tutela da abusi, ritorsioni o pratiche sleali.

- 3.3.5. Garantire che ai lavoratori non venga richiesto di pagare commissioni di reclutamento, di collocamento, depositi o altri costi legati all'impiego come condizione per ottenere il posto di lavoro. Qualora tali commissioni o costi siano stati addebitati, i fornitori dovranno garantire che i lavoratori interessati ricevano un rimborso tempestivo e completo.

- 3.3.6. Vietare la confisca, la trattenuta, la distruzione e l'occultamento dei passaporti, documenti d'identità, permessi di lavoro, documenti di immigrazione o di altri effetti personali dei lavoratori, nonché qualsiasi impedimento all'accesso degli stessi. Qualsiasi trattenimento temporaneo richiesto dalla legge deve essere legittimo, documentato e avvenire con il consenso informato del lavoratore.

- 3.3.7. Segnalare tempestivamente a Fluence eventuali casi effettivi o sospetti di lavoro forzato, traffico di esseri umani, servitù per debiti,

reclutamento a carico dei lavoratori, limitazione della libertà di movimento, trattenimento dei documenti d'identità o altre forme di schiavitù moderna individuate all'interno delle proprie attività o della propria catena di fornitura e collaborare a qualsiasi indagine, azione correttiva o processo correttivo che ne derivi.

- 3.3.8. Definire, attuare e mantenere adeguate procedure correttive per affrontare i casi di lavoro forzato, tratta di esseri umani o schiavitù moderna e garantire che i lavoratori coinvolti siano protetti da ritorsioni e abbiano accesso a forme correttive idonee.

3.4. Assenza di discriminazione e prevenzione di molestie e abusi

- 3.4.1. Promuovere le pari opportunità e un trattamento equo dei propri dipendenti a prescindere dal colore della pelle, dalla razza, dalla nazionalità, dall'origine nazionale, dall'estrazione sociale, dalla disabilità, dall'orientamento sessuale, dalle convinzioni politiche o religiose, dal sesso, dal genere, dall'età o dallo status di veterano militare.
- 3.4.2. Rispettare la dignità personale, la privacy e i diritti di ogni individuo; rifiutare di tollerare qualsiasi trattamento inaccettabile dei dipendenti, come la crudeltà psicologica, la disciplina fisica o corporale, le molestie sessuali o la discriminazione.
- 3.4.3. Vietare comportamenti, compresi gesti, linguaggio e contatti fisici, di natura sessuale, coercitiva, minacciosa, abusiva o di sfruttamento.

3.5. Diritti di libertà di associazione e di contrattazione collettiva

- 3.5.1. Riconoscere e rispettare il diritto dei dipendenti di esercitare i loro diritti di libera associazione, compreso il diritto di formare, aderire e organizzare o non aderire a qualsiasi associazione o sindacato di loro scelta e di contrattare collettivamente senza timore di discriminazioni, ritorsioni, molestie o intimidazioni.

- 3.5.2. Disporre di un meccanismo chiaro e parallelo per dirimere le controversie di natura sindacale o sul posto di lavoro, comprese le lamentele, garantendo una comunicazione efficace con i dipendenti e i loro rappresentanti.

3.6. Orario di lavoro e giorni di riposo

- 3.6.1. Garantire che l'orario di lavoro sia conforme ai requisiti di legge locali, in base ai quali l'orario di lavoro standard, esclusi gli straordinari, non deve superare le 48 ore settimanali. Ai dipendenti non deve essere richiesto di lavorare più di 60 ore alla settimana, compresi gli straordinari.
- 3.6.2. Consentire le pause necessarie secondo i requisiti di legge o prevedere delle pause ogni 5 ore di lavoro continuativo, il che è sicuro per la salute di tutti i lavoratori.
- 3.6.3. Fornire almeno un giorno intero di riposo (24 ore) ogni 7 giorni, a meno che non sia diversamente stabilito e definito dai termini di qualsiasi contratto collettivo applicabile, in linea con i requisiti legali del paese specifico.

3.7. Salari minimi e benefit

- 3.7.1. Garantire che i lavoratori percepiscano il salario minimo in conformità alle leggi e ai regolamenti locali, o il salario prevalente nel settore o quello previsto dai contratti collettivi, a seconda di quale sia il più alto, e tutti i benefici previsti dalla legge, come la previdenza sociale e altre forme di assicurazione, i permessi, i bonus e altri benefit a norma di legge.
- 3.7.2. Il lavoro oltre il normale orario di lavoro (cioè le ore di straordinario) deve sempre essere compensato con una tariffa maggiorata e in linea con i requisiti legali e i benefit.
- 3.7.3. Garantire che i dipendenti siano retribuiti direttamente, in valuta legale, senza detrazioni o compensazioni illegali o irragionevoli.

3.8. Non è previsto il lavoro precario

- 3.8.1. Nella massima misura possibile, garantire che il lavoro svolto e i rapporti di lavoro non causino insicurezza o vulnerabilità sociale o economica ai lavoratori. Tali rapporti di lavoro e di impiego dovranno essere condotti in conformità con le leggi e le prassi locali e nazionali applicabili e/o con gli standard internazionali del lavoro, a seconda di quale garantisca la migliore tutela.

3.9. Popoli indigeni, diritti fondiari e impatto sulle comunità

- 3.9.1. Rispettare i diritti dei popoli indigeni e delle comunità locali, compresi i loro interessi sociali, culturali, ambientali ed economici, nonché il loro legame con la terra, l'acqua e le risorse naturali, in conformità con le leggi vigenti e gli standard internazionali riconosciuti, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la Convenzione dell'OIL sui popoli indigeni e tribali (n. 169).
- 3.9.2. Evitare lo sfratto o l'espropriazione illegali dei terreni e per rispettare i legittimi diritti di possesso fondiario degli individui, delle popolazioni indigene e delle comunità locali.
- 3.9.3. Avviare un dialogo costruttivo con le comunità interessate e ottenere il consenso libero, preventivo e informato delle popolazioni indigene, laddove richiesto dalla normativa vigente o dagli standard internazionali riconosciuti.
- 3.9.4. Valutare e mitigare gli impatti negativi sulla salute, sulla sicurezza e sull'accesso alle risorse essenziali della comunità, prestando particolare attenzione ai gruppi vulnerabili che sono maggiormente esposti al rischio di esclusione, di subire danni o impatti in modo diseguale.

3.10. Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro

- 3.10.1. Garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare per i propri dipendenti e collaboratori. È fondamentale che il Fornitore adempia a tutti gli obblighi attenendosi a tutte le politiche, le procedure, i piani e le istruzioni di Fluence in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché ai requisiti legali locali applicabili, assicurandosi in particolare che i macchinari e le attrezzature siano progettati, utilizzati e sottoposti a manutenzione in modo sicuro, con adeguate misure di protezione.
- 3.10.2. Per anticipare, identificare, valutare e controllare i rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, compresi quelli legati alle energie pericolose e all'esposizione ad agenti chimici, biologici e fisici, i fornitori devono istituire, attuare e mantenere un sistema di gestione adeguato. Il sistema dovrà essere applicato in modo rigoroso e rispettare tutti i requisiti legali e normativi locali applicabili. Ove pertinente, i rischi devono essere controllati secondo la gerarchia dei controlli, dando priorità all'eliminazione, alla sostituzione, ai controlli tecnici, ai controlli amministrativi e ai dispositivi di protezione individuale, a seconda dei casi, comprese le procedure di isolamento sicuro delle fonti di energia, quali il lockout/tagout.
- 3.10.3. Al fine di individuare e valutare potenziali situazioni di emergenza, devono essere definiti, attuati e mantenuti piani di intervento e di risposta adeguati, nel rispetto di tutti i requisiti legali, normativi e specifici del sito applicabili, tra cui la segnalazione degli incidenti, la notifica ai dipendenti, l'evacuazione, le comunicazioni di emergenza e il coordinamento con gli enti di intervento esterni. Le attrezzature di emergenza, i sistemi di allarme e le infrastrutture di intervento devono essere specificati, ispezionati, collaudati, sottoposti a manutenzione e mantenuti in condizioni operative; i lavoratori devono inoltre ricevere una formazione specifica per il proprio ruolo, con esercitazioni periodiche e valutazioni documentate volte a verificare la prontezza di intervento e a ridurre al minimo i rischi per il personale, l'ambiente e le proprietà.

- 3.10.4. Nominare un funzionario senior incaricato di garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre. Ove applicabile, qualora venga fornito un alloggio ai dipendenti, tale ambiente dovrà essere mantenuto in condizioni di pulizia, sicurezza e abitabilità tali da soddisfare adeguatamente le esigenze fondamentali dei lavoratori.
- 3.10.5. Garantire la sicurezza nella manipolazione, nel trasporto, nello stoccaggio e nello smaltimento di sostanze chimiche e altri materiali pericolosi, nel rispetto di tutti i requisiti legali, normativi e specifici del sito applicabili. Includere le schede dati di sicurezza (SDS) aggiornate, che devono essere conservate e prontamente disponibili, insieme a sintesi sull'uso delle sostanze chimiche redatte in un linguaggio comprensibile ai lavoratori. I dipendenti devono ricevere una formazione adeguata in materia di comunicazione dei rischi, commisurata ai loro ruoli e alle potenziali esposizioni.

3.11. Gestione dei reclami

- 3.11.1. Istituire e mantenere un meccanismo di reclamo efficace, accessibile e riservato che consenta a dipendenti, operatori, parti interessate e comunità di segnalare preoccupazioni o potenziali violazioni del Codice di condotta dei fornitori, anche attraverso canali anonimi, ove opportuno.
- 3.11.2. Promuovere una comunicazione aperta, trasparente e rispettosa tra la direzione e i lavoratori, al fine di garantire che le segnalazioni di reclami vengano affrontate in modo tempestivo, equo e imparziale, con l'adozione di adeguate misure correttive e un adeguato follow-up.
- 3.11.3. Vietare categoricamente qualsiasi forma di ritorsione e garantire la tutela delle persone che segnalano problemi, provvedendo allo stesso tempo alla conservazione dei dati, al monitoraggio delle tendenze e al miglioramento continuo dei sistemi e delle prassi di gestione dei reclami.



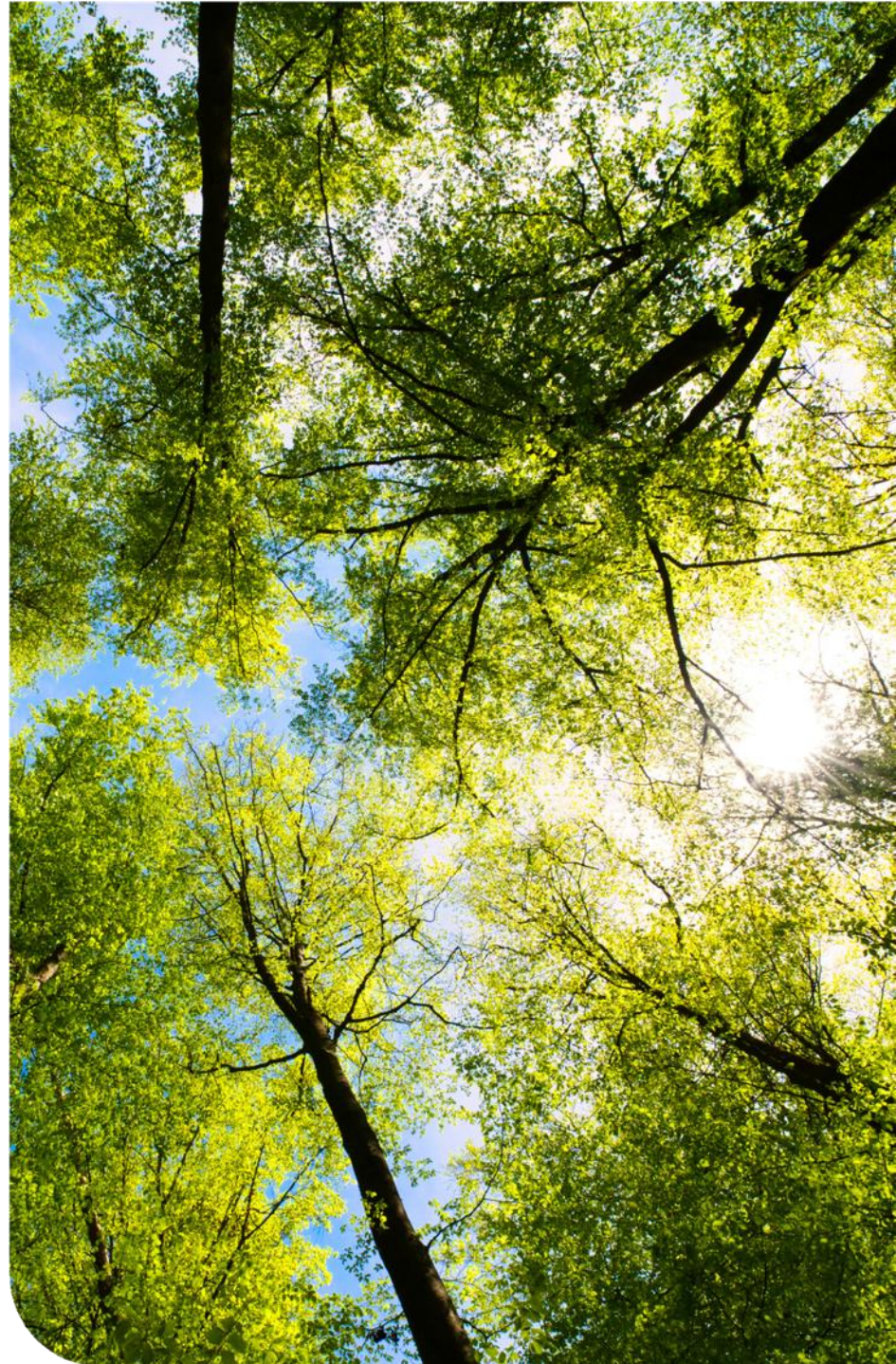
4. Responsabilità ambientale

4.1. Sistema di compliance ambientale

- 4.1.1. Rispettare tutte le leggi, i regolamenti e gli standard internazionali in materia ambientale, e mantenere sistemi e controlli volti a garantire la conformità continua e l'adempimento degli obblighi di rendicontazione previsti dalla normativa.
- 4.1.2. Identificare, monitorare e ridurre gli impatti ambientali, tra cui emissioni, rifiuti e utilizzo delle risorse, e implementare misure di miglioramento continuo supportate da obiettivi definiti e dal monitoraggio delle prestazioni.
- 4.1.3. Attuare e mantenere un sistema di gestione ambientale efficace, conforme alle norme riconosciute (ad es. ISO 14001 o equivalenti), che comprenda processi per la gestione dei rifiuti, l'identificazione dei rischi, la formazione e il monitoraggio delle prestazioni.

4.2. Gestione dei prodotti chimici

- 4.2.1. Rispettare tutte le normative globali applicabili in materia di sostanze chimiche soggette a restrizioni nelle giurisdizioni in cui il Fornitore opera o fornisce prodotti, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i quadri normativi in materia di sostanze chimiche e i requisiti equivalenti, nonché mantenere e fornire, come richiesto, dichiarazioni di conformità rilasciate dalle autorità competenti che siano valide, conformi alla legge e aggiornate.
- 4.2.2. Rivelare la presenza di sostanze potenzialmente pericolose, fornire dati verificabili a sostegno della conformità normativa e della trasparenza dei prodotti, oltre a perseguire l'uso di alternative più sicure laddove ciò sia tecnicamente e commercialmente fattibile. Stabilire, mantenere e implementare un piano con scadenze precise per l'eliminazione graduale di tali sostanze, comprese misure specifiche volte a individuare e adottare alternative adeguate.
- 4.2.3. Garantire che la documentazione delle schede dati di sicurezza identifichi le sostanze che destano preoccupazione in base ai requisiti normativi applicabili, comprese le categorie di sostanze emergenti o ad alto rischio.



4.3. Trasparenza ambientale

- 4.3.1. Fornire dati e documentazione completi, accurati e verificabili relativi ai prodotti e alla catena di fornitura, al fine di garantire la conformità ai requisiti normativi e agli standard di settore, tra cui la composizione dei prodotti, la tracciabilità della catena di fornitura e gli indicatori di impatto ambientale.
- 4.3.2. Fornire e apporre sui prodotti, sui componenti o sui materiali tutte le etichette, le marcature e gli identificatori previsti dalla normativa, compresi quelli che consentono l'identificazione e la tracciabilità dei prodotti, in conformità con i requisiti legali e di settore pertinenti.
- 4.3.3. Al fine di ottemperare ai requisiti applicabili in materia di imballaggi e materiali di imballaggio sostenibili, compresi progettazione, composizione dei materiali, riciclabilità, requisiti relativi ai dati, etichettatura e riduzione dei rifiuti, il Fornitore dovrà garantire l'adozione di pratiche adeguate e conservare la documentazione di supporto pertinente che dimostri tale conformità, come ragionevolmente richiesto da Fluence o previsto dalle leggi applicabili.
- 4.3.4. Al fine di ottemperare ai requisiti applicabili relativi ai prodotti e ai componenti principali, il Fornitore dovrà adottare misure adeguate a garantire la conformità alle aspettative in materia di sicurezza, ambiente e due diligence, conservare e fornire la documentazione che attesti tale conformità e le informazioni tecniche di supporto, come ragionevolmente richiesto da Fluence o previsto dalle leggi applicabili.
- 4.3.5. Per migliorare la trasparenza ambientale dei prodotti, il Fornitore dovrà, ove pertinente e fattibile, elaborare e divulgare informazioni relative alle prestazioni ambientali, tra cui valutazioni del ciclo di vita (o LCA), dati relativi all'impronta di carbonio dei prodotti (o PCF) e dichiarazioni ambientali di prodotto (o EPD), in linea con gli standard riconosciuti e a sostegno degli obiettivi di sostenibilità e trasparenza di Fluence.

4.4. Azione per il clima ed emissioni di gas a effetto serra (GHG)

- 4.4.1. Monitorare, tracciare e documentare il consumo energetico e le emissioni di gas serra in tutte le attività operative, comprese le emissioni Scope 1 e Scope 2, nonché le categorie di materiali relative alle emissioni Scope 3, ove pertinente.
- 4.4.2. Fornire, su richiesta motivata, dati accurati, completi e coerenti sulle emissioni di gas serra e altre informazioni ambientali rilevanti necessarie a soddisfare gli obblighi normativi, nei confronti dei clienti e in materia di rendicontazione sulla sostenibilità di Fluence.
- 4.4.3. Individuare le opportunità per migliorare l'efficienza energetica, ridurre il consumo di energia e minimizzare le emissioni di gas serra in tutte le attività e, ove applicabile, nelle catene di approvvigionamento.
- 4.4.4. Per sostenere l'azione per il clima e la riduzione delle emissioni, il Fornitore dovrà, ove pertinente e fattibile, aumentare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili o a basse emissioni di carbonio e sviluppare misure o piani adeguati a migliorare la resilienza climatica a lungo termine e ridurre le emissioni di gas serra.

4.5. Materiale riciclato

- 4.5.1. Incorporare contenuti riciclati nei prodotti laddove richiesto dalla legge e, ove possibile, aumentare l'uso di materiali riciclati. I fornitori devono conservare la documentazione che attesti la conformità ai requisiti applicabili in materia di contenuto riciclato e fornire, su richiesta, le informazioni relative alla tracciabilità.
- 4.5.2. Garantire un processo verificabile che consenta di dimostrare l'origine e il controllo di tali materiali se i materiali o le materie prime vengono mescolati.



4.6. Gestione responsabile delle risorse idriche

- 4.6.1. Utilizzare le risorse idriche in modo responsabile ed efficiente, tenendo conto della disponibilità idrica locale e delle condizioni di stress idrico, e ridurre al minimo gli impatti negativi sulle risorse idriche derivanti dalle attività.
- 4.6.2. Tenere conto dell'utilizzo dell'acqua e dei rischi ad essa correlati, anche nelle catene di fornitura a monte, quali l'approvvigionamento e la lavorazione delle materie prime, ove pertinente.
- 4.6.3. Per migliorare la gestione delle risorse idriche e l'efficienza nell'uso delle stesse, il Fornitore dovrà, ove pertinente e fattibile, attuare misure volte a ridurre il consumo idrico, migliorare l'efficienza idrica e valutare i rischi legati all'acqua nell'ambito delle proprie attività e della propria catena di fornitura.

4.7. Biodiversità e tutela delle risorse naturali

- 4.7.1. Utilizzare le risorse naturali, tra cui il suolo e l'acqua, in modo responsabile e sostenibile.
- 4.7.2. Identificare e gestire gli impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi derivanti dalle attività, compresi l'uso del suolo e l'estrazione delle risorse.
- 4.7.3. Evitare o ridurre al minimo gli impatti negativi sugli ecosistemi, tra cui la deforestazione illegale, il degrado degli habitat e la perdita di biodiversità, e per rispettare le leggi vigenti e gli standard internazionali riconosciuti in materia di protezione della biodiversità.
- 4.7.4. Per valutare e gestire i rischi legati alla biodiversità, il Fornitore dovrà, ove pertinente e fattibile, valutare gli impatti utilizzando strumenti o metodologie adeguati e attuare misure volte a proteggere e valorizzare la biodiversità, in particolare nelle aree ecologicamente sensibili o ad alto rischio.

5. Approvvigionamento responsabile di minerali

- 5.1 Adottare misure ragionevoli per evitare che nei propri prodotti vengano utilizzate materie prime che, direttamente o indirettamente, finanzino o avvantaggino gruppi armati, contribuiscano a conflitti o comportino gravi violazioni dei diritti umani, tra cui il lavoro forzato, il lavoro minorile o altre violazioni dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale.
- 5.2 I fornitori devono stabilire, implementare e mantenere politiche appropriate, procedure, meccanismi di scambio dei dati, framework di due diligence, strategie di mitigazione del rischio e sistemi di gestione progettati per favorire l'obiettivo della trasparenza della catena di fornitura e l'approvvigionamento responsabile di minerali. Questi devono essere coerenti con un framework di diligence riconosciuto a livello internazionale,

come la OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas e i relativi supplementi applicabili. Ci aspettiamo che questi framework si sviluppino nel tempo e che i fornitori seguano e adottino le modifiche necessarie.

- 5.3 Stabilire procedure volte a identificare, prevenire e mitigare i rischi associati all'approvvigionamento da aree interessate da conflitti e ad alto rischio, compresa l'attuazione di piani di azioni correttive ove necessario. Adottare misure adeguate, compreso il disimpegno da fonti ad alto rischio, quando i rischi di gravi violazioni dei diritti umani o di inosservanza della legge non possono essere adeguatamente mitigati.



6. Gestione della catena di fornitura

6.1. Sistema di gestione della due diligence

- 6.1.1. Richiedere ai propri partner commerciali e/o intermediari terzi di seguire pratiche coerenti e non meno rigorose del presente Codice di condotta per i fornitori.
- 6.1.2. Stabilire procedure per valutare, identificare, prevenire e mitigare i rischi ambientali e sociali nell'ambito delle proprie attività e presso i propri fornitori e i loro fornitori a monte, nonché implementare le azioni correttive necessarie per garantire la conformità alle leggi vigenti e ai requisiti del presente Codice di condotta dei fornitori.
- 6.1.3. Istituire o impegnarsi, per quanto possibile, in un efficace meccanismo di reclamo a livello operativo per rispondere a individui, parti interessate e comunità che subiscono un impatto negativo dalle loro attività.

6.2. Trasparenza della catena di fornitura

- 6.2.1. Istituire e mantenere sistemi e controlli adeguati a garantire la mappatura della catena di fornitura e la catena di custodia di materiali, componenti e prodotti, compresa, ove pertinente, la visibilità degli attori a monte della catena di fornitura, dalle materie prime ai prodotti finiti.
- 6.2.2. Mantenere registrazioni accurate e verificabili a sostegno della tracciabilità, quali la documentazione relativa alle transazioni, alla produzione e alle spedizioni, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ordini di acquisto, fatture, distinte base, certificati di origine e documenti di produzione.
- 6.2.3. Fornire, su richiesta motivata, le informazioni relative alla catena di fornitura, la documentazione e i dati di mappatura necessari a supportare gli obblighi di due diligence di Fluence, compresa l'identificazione dell'origine e del flusso dei materiali.



I fornitori sono tenuti a conoscere e ad applicare le linee guida contenute nel “Responsible Sourcing Playbook” (Guida all’approvvigionamento responsabile) di Fluence. Il Playbook è parte integrante del presente Codice di condotta dei fornitori e fornisce standard dettagliati e linee guida per l’implementazione, in base ai quali verrà valutata la conformità dei fornitori.

Si prega di segnalare eventuali violazioni del Codice di condotta dei fornitori su [Ethics Point – Fluence Energy](#), uno strumento di segnalazione della compliance a disposizione dei nostri fornitori.

Dichiarazione di impegno al Codice di condotta dei fornitori

Con la presente dichiariamo quanto segue:

1. Abbiamo ricevuto una copia del Codice di condotta dei fornitori (di seguito "Codice di condotta"), aggiornato al settembre 2026, e con la presente ci impegniamo a rispettarne i principi e i requisiti. Tali impegni si aggiungono a qualsiasi altro impegno stabilito nei contratti di fornitura o negli ordini di acquisto stipulati di volta in volta con Fluence.
2. Implementeremo il Fluence Responsible Sourcing Framework compilando l'autovalutazione scritta richiesta e partecipando a un programma approvato di audit di due diligence, che prevede la documentazione delle azioni intraprese o pianificate per garantire la conformità al Codice di condotta dei fornitori.
3. Ci impegniamo a fornire a Fluence informazioni accurate, complete e tempestive e a conservare la documentazione in conformità con le leggi vigenti e le prassi commerciali consolidate. Non falsificheremo le registrazioni, non forniremo informazioni fuorvianti su condizioni o prassi, né ometteremo informazioni rilevanti relative alle nostre attività o alla nostra catena di fornitura. Collaboreremo con richieste di informazioni e verifiche ragionevoli, garantendo al contempo un adeguato livello di riservatezza e protezione dei dati. Qualsiasi falsificazione, dichiarazione mendace o rifiuto di comunicare informazioni rilevanti può costituire una violazione sostanziale del Codice di condotta dei fornitori.
4. Confermiamo di promuovere e attuare i principi del Codice di condotta dei fornitori nei confronti dei nostri fornitori e di svolgere una ragionevole due diligence per garantire il rispetto dei principi del Codice di condotta dei fornitori.
5. Accettiamo che Fluence, i clienti di Fluence o una terza parte nominata da Fluence e ragionevolmente accettabile per noi, abbiano il diritto (ma non l'obbligo) di condurre ispezioni presso le nostre sedi al fine di verificare la nostra conformità al Codice di condotta dei fornitori. Tali ispezioni possono essere condotte solo previa comunicazione scritta

da parte di Fluence, durante il normale orario di lavoro, in conformità con la legge sulla protezione dei dati applicabile e non devono interferire in modo irragionevole con le nostre attività commerciali né violare alcun accordo di riservatezza con terze parti. Accettiamo inoltre di cooperare ragionevolmente in qualsiasi ispezione condotta e di sostenere le nostre spese in relazione a tale ispezione; Fluence sosterrà le proprie spese. Ci impegniamo a far sì che i nostri fornitori rispettino i suddetti diritti di accesso e ispezione per Fluence.

6. In aggiunta a qualsiasi altro diritto e rimedio di cui Fluence possa disporre, in caso di (i) inadempienza materiale o ripetuta da parte nostra del Codice di condotta dei fornitori o (ii) rifiuto da parte nostra di rispettare il diritto di ispezione di Fluence come sopra descritto, Fluence può risolvere qualsiasi contratto di acquisto stipulato e/o qualsiasi ordine di acquisto senza alcuna responsabilità. A scanso di equivoci, le inadempienze materiali comprendono sempre, tra gli altri, episodi di lavoro minorile, corruzione o concussione, traffico di esseri umani o lavoro forzato, o il mancato rispetto dei requisiti di protezione ambientale del Codice di Condotta.
7. Concordiamo che la presente dichiarazione è soggetta al diritto sostanziale, ai procedimenti legali e al foro competente stabiliti nel contratto di acquisto e/o nell'ordine di acquisto stipulato tra noi e Fluence.

Firma

Luogo e data

Nome e funzione

Nome/timbro della società

Per seguirci:

